



Unione Comuni Modenesi Area Nord Comune di Mirandola

Prot.n.27.555/2024

VERBALE SEDUTA DI COMITATO DI DISTRETTO DEL 16.10.2024

In data 16.10.2024 alle ore 17.40 presso la Sala Consiglio del Comune di Medolla si apre la seduta di Comitato di Distretto alla quale presenziano:

Il Presidente del Comitato di Distretto – Sindaco di Camposanto Monja Zaniboni in collegamento da remoto

Verbalizzante: dott.ssa Veronica Bonatti Responsabile Ufficio di Piano

Presenti alla seduta:

Sindaco di Finale Emilia e Presidente Unione - Claudio Poletti

Sindaco di Concordia s/S - Marika Menozzi

Sindaco di Medolla - Alberto Calciolari

Per il Sindaco di San Felice s/P – Assessore delegato Cirelli

Sindaco di San Possidonio - Veronica Morselli

Presenti alla seduta da remoto:

Sindaco di Cavezzo Stefano Venturini

Sindaco di Mirandola – Letizia Budri

Assessore delega Servizi Sociali Comune di San Felice s/P – Elisabetta Malagoli

Assessore delega Servizi Sociali Comune di Cavezzo – Alessia Trevisi

AUSL di Modena:

Presenti alla seduta:

Direttrice di Distretto dr. ssa Anna Maria Ferraresi

Responsabile Area Integrazione Sociosanitaria – Luana Reggiani

Coordinatore infermieristico Area Fragili – Stefania Accorsi

Si procede all'appello nominale dei componenti del Comitato dando atto del raggiungimento del numero legale per la validità della seduta.

Ore 17.45 il Presidente Zaniboni procede con l'ordine del giorno e introduce la discussione del punto 1) Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 - Approvazione aggiornamento schede interventi del Programma Attuativo 2024- Prof. 17415.

Il Presidente precisa che quanto all'oggetto è stato illustrato agli amministratori nella seduta straordinaria del Comitato tenutasi il 25.09.2024 nella quale sono state declinate le linee di programmazione di ambito sociale e sociosanitario per l'anno 2024 precisando che il Programma annuale 2024 si configura come anno ponte in attesa della programmazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale e che pertanto la programmazione dell'attuativo prosegue in continuità con la programmazione indicata dai Piani di zona distrettuali 2018-2020 in applicazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019;

Illustra i contenuti la Responsabile dell'Ufficio di Piano dott.ssa Veronica Bonatti: Come precisato dal Presidente Sindaco Zaniboni l'aggiornamento annuale degli interventi previsti nel Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 costituisce il Programma Attuativo 2024 finanziato dalle risorse del Fondo sociale regionale composto dalle due quote di risorse statali e regionali dedicati al complesso degli interventi e del sistema dei servizi sociali locali programmati nell'ambito dei Piani di zona a cui si integrano le risorse proprie degli EELL, del Piano distrettuale della Non Autosufficienza (FRNA, FNNA) e del PNRR M5C2. Come peraltro sia il Decreto nazionale che il Piano sociale nazionale 2021-2023 prevedono di destinare il 50% del FNPS all'area minori e famiglie, per la Regione questo è il 6° anno con cui si dedicano la quasi totalità del FNPS % all'area famiglia e minori (95%) ritenendo questa l'area sulla quale investire maggiormente e che tale indirizzo consente di rispondere alla necessità di intervento a supporto dell'Area minori e infanzia così come indicato nella presa d'atto della relazione finale della Commissione tecnica per l'individuazione di misure organizzative e procedurali appropriate nei procedimenti predisposti alla tutela e all'eventuale allontanamento delle famiglie di origine di cui DGR 1899/2019.

Relativamente all'articolazione del Fondo Sociale locale 2024 che per l'ambito Distretto di Mirandola ammonta in euro 1.176.181,11 è così costituita:

- euro 313.043,46 Fondo Sociale Locale quota regionale quota indistinta sulla base del Piano Sociale Sanitario Regionale;
- euro 481.952,68 Fondo Sociale Locale quota statale da FNPS destinato per il 95% area famiglie e minori;
- euro 66.644,38 per programma finalizzato "Scheda 40" azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economica sociale;
- euro 13.725,59 per programma finalizzato "supervisione operatori sociali";
- euro 219.960,00 programma finalizzato "Sostegno al pagamento delle rette dei servizi socio sanitari residenziali" anno 2024;
- euro 47.808,00 programma finalizzato "Azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale";
- euro 14.863,00 programma finalizzato "dimissioni protette"
- euro 18.184,00 programma finalizzato "mobilità delle persone in condizione di fragilità sociale progetto regionale MI MUOVO INSIEME";

E' da evidenziare come il Piano Attuativo 2024 prevede al suo interno l'aggiornamento rispetto allo stato di avanzamento delle progettazioni anche a valere sulle risorse previste dal PNRR, relativamente alle Missioni 6 – Sanità e Missione 5 Inclusione e coesione sociale. In particolare si evidenzia:

- l'operatività della Centrale Operativa territoriale COT con l'obiettivo di gestire la continuità assistenziale dei pazienti che passano dall'ospedale ad altri setting territoriali, spesso con specifico riferimento alle dimissioni protette.
- Attivazione del PUA, punto unico di accesso ai servizi socio sanitari
- Rafforzamento percorsi di prossimità – attivazione del servizio infermieristico di comunità - implementazione delle cure di prossimità ostetriche nei primi 1000 giorni e sostegno attivo alle genitorialità
- Implementazione azioni di supporto ai caregiver con coinvolgimento anche delle istituzioni scolastiche;
- Rafforzamento percorsi di dimissioni protette che riguarda un insieme di azioni (riattivazione 6 posti di degenza intermedia, attivazione di pacchetti gratuiti di assistenza domiciliare con FNPS e risorse PNRR), che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o similare ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale;
- Implementazione servizi di reperibilità per donne vittime di violenza h24, pronto intervento minori e pronto intervento sociale adulti PRIS;
- Implementazione attività del Centro per le famiglie e Centro Antiviolenza e di azioni di sensibilizzazione a contrasto della violenza di genere;
- Ludopatia: azioni di mappatura, sensibilizzazione e formazione attraverso collaborazioni con AUSL, ETS e ass.di categoria attraverso percorsi di coprogettazione;
- Consolidamento attività di prossimità rivolte ai giovani (unità di strada, rafforzamento sportelli psicologici presso le scuole secondarie);
- Rafforzamento attività di prevenzione e socializzazione (consolidamento attività meeting center Il Melograno di San Prospero, implementazione programma comunità amica della demenza adesione comuni di Camposanto e San Felice s/P, continuità collaborazione Fondazione Scuola di Musica per progetto Officina dei suoni in collaborazione con Centro disturbi cognitivi Ausl e Come bello cantar con medicina riabilitativa, Pet Therapy)

- Consolidamento dell'implementazione al programma PIPPI 11 e PIPPI13, LEP previsto dal piano nazionale degli interventi sociali. il Programma Pippi è dedicato all'implementazione delle Linee di indirizzo nazionale sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - implementazione Programma P.I.P.P.I. 11 e 13. Sono state attivate le equipe composte da operatori servizi sociali, pediatri di libera scelta, insegnanti, psicologici ed educatori nonché le due coordinatrici nidi del distretto. Conclusione percorsi con le 10 famiglie di PIPPI 11 (5 residenti a Mirandola, 1 residente a S.Prospiero, 4 residenti a S.Felice) per le quali sono stati attivati interventi educativi previsti in equipe; sono già state fatte le prime equipe su ciascuna famiglia, coinvolgendo i vari professionisti e le famiglie stessa. Su due equipe è stata coinvolta anche la pediatria di base dell'AUSL. Individuazione famiglie target con minori 0-3 per adesione programma PIPPI 13. Prossimo step è avviare un percorso formativo con associazioni locali per procedere con l'attivazione del dispositivo previsto dal programma PIPPI di Vicinanza solidale, intervento rivolto ad affiancare le famiglie con figli o figlie minori seguite dai servizi sociali, a sostegno dell'organizzazione quotidiana con l'aiuto di persone volontarie
- Relativamente alla non autosufficienza la programmazione mantiene per l'area anziani: i 330 posti contrattualizzati, sono pienamente occupati, permangono sul distretto la copertura nelle CRA dell'assistenza infermieristica h12 a causa della situazione di carenza personale infermieristico; sono stati ripristinati i posti di sollievo per ciascuna struttura, i 70 posti contrattualizzati presso i centri diurni. Per la disabilità si mantiene continuità rispetto ai servizi diurni Nuvola e Tandem segnalando che quest'ultimi saranno interessati da un intervento di riqualificazione (allestimento zona di psicomotricità) finanziato da Fondo inclusione dgr 507/2022; si mantiene la dotazione dei posti previsti presso il centro residenziale Nuovo Picchio e la ripresa della programmazione per i 2 posti di sollievo. Rispetto al socio occupazionale implementazione attività all'interno della nuova sede presso comune di San Possidonio che ospita 30 utenti ma anche all'esterno con collaborazioni con realtà locali.
- Consolidamento percorsi di coprogettazione con ETS del territorio per integrare l'offerta dei servizi per persone con disabilità attraverso la programmazione del Piano Non Autosufficienza nonché coprogrammazione distrettuale di interventi finanziati ad hoc (fondo autismo, fondo inclusione, PNRR percorsi di autonomia abitativa e lavorativa);
- Attivazione di un percorso di transizione per studenti con certificazione 104/92 frequentanti le 4^a e 5^a classi scuole secondarie di 2° grado e loro famiglie verso l'elaborazione di un progetto di vita successivo alla scuola, individuandone il contesto più adeguato e potenziandone l'abilità;
- Politiche attive per il lavoro: Attivazione programma GOL 4 (in collaborazione con centro per l'impiego), il programma prevede l'inserimento previa profilazione da parte di equipe multidisciplinare di soggetti fragili in percorsi di qualifica e formazione per il distretto è previsto corso gratuito OSS di 1000 ore per i quali i corsisti riceveranno da parte del Soggetto Attuatore Formodena indennità di frequenza pari ad euro 3,50 all'ora; percorsi di tirocinio finanziati dal Fondo regionale disabili in collaborazione con collocamento mirato e attivazione percorsi post scuola AZIONE 2, permangono i percorsi di tirocinio fragili e/o disabili attivati con risorse Fondo sociale locale
- Rafforzamento del servizio sociale attraverso percorsi formativi e di supervisione LEP previsto all'interno del piano nazionale interventi sociali 2022-2024

Ore 18.15 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni dato atto che non sono pervenute richieste di integrazione rispetto alle linee illustrate nella seduta del 25.09.2024 chiede ai presenti se ci sono domande e dando atto che non ci sono richieste di intervento viene posta al voto ed approvata all'unanimità la proposta **Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020 - Approvazione aggiornamento schede interventi del Programma Attuativo 2024- Prof. 17415.**

Si procede con l'ordine del giorno e alla discussione del punto 2) Illustrazione Programmazione del fabbisogno di servizi socio-sanitari per anziani e disabili nel distretto di Mirandola ai sensi della DGR 1638/2024 – Prof. 17472.

Introduce la Responsabile dell'Ufficio di Piano dott.ssa Veronica Bonatti:

Nell'ambito territoriale di Mirandola sono presenti 14 servizi sottoposti all'accreditamento socio – sanitario dei quali i 13 riportati di seguito hanno l'accreditamento del servizio al 31.12.2024 e pertanto saranno sottoposti a procedura di rilascio accreditamento di durata pari a 5 anni e, ad ogni scadenza, il gestore potrà presentare domande di rinnovo per ulteriori 5 anni come previsto dalla sopraccitata deliberazione regionale e dalle disposizioni transitorie in essa contenute:

1. Determinazione n. 1092 del 18/12/2019 per il servizio CRA Villa Richeldi di Concordia;
2. Determinazione n. 1093 del 18/12/2019 per il servizio CRA Villa Rosati di Cavezzo;

3. Determinazione n. 1089 del 18/12/2019 per il servizio CRA Torre dell'Orologio di Finale Emilia;
4. Determinazione n. 1124 del 20/12/2019 per il servizio di CRA A. Modena di San Felice s/P;
5. Determinazione n. 911 del 21/11/2019 per il servizio di CRA CISA di Mirandola;
6. Determinazione n. 978 del 02/12/2019 per il servizio semiresidenziale anziani CDA Finale Emilia, loc. Massa Finalese;
7. Determinazione n. 979 del 02/12/2019 per il servizio semiresidenziale anziani CDA Medolla;
8. Determinazione n. 912 del 21/11/2019 per il servizio semiresidenziale anziani CDA Mirandola;
9. Determinazione n. 976 del 02/12/2019 per il servizio semiresidenziale anziani CDA Concordia s/S;
10. Determinazione n. 1091 del 18/12/2019 per il servizio semiresidenziale anziani CDA Cavezzo;
11. Determinazione n. 913 del 21/11/2019 per il servizio di assistenza domiciliare;
12. Determinazione n. 910 del 21/11/2019 per il servizio semiresidenziale disabili CSRD "La Nuvola" di Mirandola;
13. Determinazione n. 943 del 27/11/2019 per il servizio semiresidenziale disabili CSRD "TANDEM" di Finale Emilia;

Considerato che la programmazione del fabbisogno distrettuale potenziale costituisce:

- la base fondante per le procedure successive accreditamento, selezione dei soggetti privati per la stipula degli accordi contrattuali e l'eventuale procedura unica di selezione di gestori privati di servizi all'interno di strutture pubbliche;
- la declinazione della programmazione si sostanzia in una valutazione quali-quantitativa basata anche su criteri distributivi, localizzativi e organizzativi per rispondere ai bisogni di salute e assistenza alla popolazione;
- include la definizione dei servizi che si intende gestire in forma pubblica e/o dei servizi da erogare all'interno di strutture di proprietà pubblica per i quali si prevede la gestione da parte di un soggetto privato;
- parte integrante del Piano di zona distrettuale e nel relativo Piano attuativo annuale;

Precisato che la competenza sulla determinazione del fabbisogno è definita dal Comitato di Distretto e tiene in considerazione l'andamento quanti/qualitativo dei servizi socio sanitari soggetti a normativa di accreditamento ed è declinata nella Relazione di programmazione del fabbisogno di servizi sociosanitari per anziani e disabili nel distretto di Mirandola a cura dell'Ufficio di Piano corredata dei report dati di funzionamento dei servizi sociosanitari al 30.09.2024 prot.27436/2024 a cura del Servizio Autorizzazioni/Monitoraggio/Vigilanza/Accesso alle strutture dei servizi pubblici e privati e del report dati spesa economici al 31.08.2024 a valere su FRNA/FNNA 2024 a cura del Servizio Area Integrazione Sociosanitaria. Nella Relazione si evidenzia come tra gli obiettivi vi sia assicurare i parametri assistenziali standard dell'accreditamento nei servizi residenziali CRA e CSRR salvaguardando il pieno raggiungimento dell'obiettivo del 3% dei posti accreditati e contrattualizzati rispetto alla popolazione =>75 anni come da DGR 509/2007, attualmente al 3,11% e semiresidenziali CDA e CSRD nonché nel servizio di assistenza domiciliare alla luce delle importanti sollecitazioni per lo sviluppo della domiciliarità non solo attraverso il servizio di Assistenza domiciliare SAD ma anche attraverso una pluralità di servizi di supporto promuovendo un nuovo modello di intervento che superi le logiche prestazionali ma che favorisca invece interventi di rete, integrati e personalizzati, progettati sui bisogni specifici della persona assistita e di chi se ne prende cura.

Attualmente i posti accreditati sono così distribuiti:

Servizi residenziali anziani: n. 366 posti dei quali contrattualizzati n. 330 di cui n. 26 sono stati destinati a progetti di residenzialità per disabili con caratteristiche compatibili al contesto di casa residenza per anziani valutati in UVM.

Servizi residenziali disabili: n. 20 posti accreditati dei quali 18 contrattualizzati ai quali si aggiungono 10 posti accreditati e contrattualizzati fuori distretto.

Servizi semiresidenziali anziani: n. 86 posti accreditati dei quali 70 contrattualizzati

Servizi semiresidenziali disabili: n.35 accreditati e contrattualizzati

Servizio assistenza domiciliare: n. 28.938 ore contrattualizzate delle quali 3.100 ore di educativa domiciliare

Dei suddetti servizi in accreditamento sono a gestione pubblica (ASP Area Nord) i seguenti servizi:

SERVIZIO DI CASA RESIDENZA

Le case residenza accolgono anziani non autosufficienti di grado medio o elevato con bisogni assistenziali di diversa intensità, sia fisica che cognitiva, la cui permanenza a domicilio non è più possibile. L'accoglienza in casa residenza può essere definitiva o temporanea. ASP ha sul territorio 3 case residenze. Le strutture complessivamente gestiscono 239 posti accreditati di cui 217 contrattualizzati e 22 privati e sono le seguenti:

Casa Residenza Augusto Modena di San Felice sul Panaro

Casa Residenza C.I.S.A. di Mirandola

SPECIALIZZAZIONE: La struttura è dotata un nucleo demenza ad ospitalità temporanea finalizzato al trattamento intensivo di persone dementi con grave disturbo del comportamento facendo ricorso a tecniche non farmacologiche orientate sulla stimolazione sensoriale.

Casa Residenza La torre dell'orologio di Finale Emilia

SERVIZIO DI CENTRO DIURNO ANZIANI

I centri diurni anziani offrono ospitalità durante la giornata. Sono rivolti prevalentemente a persone che possiedono ancora una discreta autonomia, anche se il numero degli ospiti cognitivamente disturbati è in forte crescita.

Il servizio si prefigge: a) di sostenere la famiglia dando a queste la possibilità di mantenere l'anziano il più a lungo possibile al suo domicilio, b) di aiutare l'anziano sul piano socio sanitario, stimolandolo sia sul piano psichico che motorio, c) di creare per lui occasioni di incontro per evitare condizioni di solitudine e abbandono.

I Centri diurni gestiscono complessivamente 74 posti accreditati di cui 60 contrattualizzati e 20 privati e sono:

Centro Diurno anziani di Mirandola "I Gelsi"

Centro Diurno anziani di Concordia s/S "I Tigli"

Centro Diurno anziani di Finale Emilia "Le Querce"

Centro Diurno anziani di Medolla "Le Rose"

SERVIZIO DI CENTRO DIURNO SOCIO RIABILITATIVO

Il Centro Diurno Socio Riabilitativo è una struttura a valenza distrettuale dedicata all'accoglienza di persone adulte affette da disabilità psico-fisica e/o sensoriale di grave entità, di norma di età compresa tra i 18 e i 64 anni, residenti nei Comuni dell'Unione. E' previsto l'accesso di minori di 14 anni in particolari situazioni di gravità ed in relazione alle difficoltà dei familiari a gestirli in autonomia.

Ha una forte valenza socio riabilitativa nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria e di una prospettiva di contenimento dei processi di aggravamento psico-fisico dell'utenza, attraverso interventi educativo-riabilitativi-assistenziali, orientati alla valorizzazione e al consolidamento delle autonomie residue della persona nel suo complesso e nel contesto sociale.

Centro Diurno per disabili "Tandem" di Finale Emilia 20 posti accreditati di cui: 20 contrattualizzati e 0 privati

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Risponde a bisogni di assistenza a carattere temporaneo o prolungato, con lo scopo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il luogo di domicilio abituale, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone.

Il servizio garantisce: assistenza tutelare, interventi igienico sanitari di semplice attuazione, addestramento/formazione di assistenti familiari, servizio pasti, segretariato sociale ed attività di socializzazione.

Il servizio SAD opera sui 9 comuni dell'Area Nord.

Il Servizio di Educativa Domiciliare – SED costituisce una branca del SAD e segue adolescenti ed adulti con vari tipi di disabilità, sia congenita che acquisita. Oltre agli interventi individuali, vengono proposte attività e uscite in gruppo.

Gli obiettivi del servizio sono:

- Migliorare la qualità di vita dell'utente con disabilità all'interno e all'esterno del contesto familiare;
- Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale nel territorio di appartenenza;
- Mantenere e potenziare le capacità psicofisiche e le autonomie personali;
- Offrire al caregiver momenti di supporto e sollievo.

Per quanto concerne nel Distretto gli immobili pubblici sede di servizi accreditati a soggetti gestori privati sono i seguenti:

SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI

- Immobile di proprietà AUSL sito in via Dante Alighieri n. 13, Concordia sulla Secchia
- Immobile di proprietà del Comune di Cavezzo sito in via Cavour n. 57, Cavezzo

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI ANZIANI

- Immobile di proprietà del Comune di Cavezzo sito in via Cavour n. 57, Cavezzo

SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI

- Immobile di proprietà di ASP Comuni Modenesi Area Nord sito in via Garibaldi n. 117, San Felice s/P

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI

- Immobile di proprietà di AUSL sito in via Trentini n. 6, Mirandola

Dal report dei dati di funzionamento e di spesa a valere su FRNA/FNNA 2024 a cura rispettivamente del Servizio Autorizzazioni/Monitoraggio/Vigilanza/Accesso alle strutture dei servizi pubblici e privati e del Servizio Area Integrazione Sociosanitaria AUSL emerge come l'attuale assetto del fabbisogno distrettuale sia in linea con la domanda di servizi sociosanitari e pertanto permane come finalità del Comitato di distretto l'intenzione

di salvaguardare il sistema di protezione della non autosufficienza, a fronte di un incremento quantitativo e qualitativo del bisogno, tale per cui le scelte del sistema socio-sanitario si articolano nei seguenti obiettivi:

OBIETTIVO 1: Definire le priorità dentro la disponibilità delle risorse assegnate

Al fine di garantire l'ingresso dei cittadini alla rete dei servizi si ritiene importante:

- a) Salvaguardare i servizi domiciliari e il sostegno alle famiglie e ai caregivers promuovendo, al contempo, la responsabilità familiare nel prendersi cura dei soggetti fragili;
- b) Salvaguardare prioritariamente i servizi rivolti alle persone disabili valutando la possibilità di un ampliamento in termini di spazi del CSRD "TANDEM" e conseguente passaggio da 20 a 25 posti (attualmente sono occupati 0/20 posti occupati);
- c) Privilegiare la risposta assistenziale tramite prestazioni di servizi;
- d) affiancare e sostenere le famiglie che si prendono cura di famigliari a domicilio assicurando, in caso di lista d'attesa, una rotazione del sostegno economico a partire dai livelli più alti di ISEE e dalla durata del sostegno, in modo da estendere il beneficio anche a chi oggi ne è escluso;

OBIETTIVO 2: Qualificare l'attività dei soggetti gestori verso la migliore compatibilità possibile tra risorse e bisogni

- a) Specializzare le strutture h 24 individuando omogeneità nella tipologia di utenza (CRA ad alta valenza sanitaria e/o patologie degenerative /GDA - CRA dedicata alla residenzialità intermedia e a progettualità temporanee con valenza sanitaria legate a situazioni anche emergenziali che necessitano di ambiente protetto, in cui vi sia assenza o fragilità della rete familiare/caregiver, provenienti anche dal territorio);
- b) assicurare i parametri assistenziali standard dell'accreditamento nei servizi residenziali CRA e CSRR salvaguardando il pieno raggiungimento dell'obiettivo del 3% dei posti accreditati e contrattualizzati rispetto alla popolazione =>75 anni come da DGR 509/2007 e semiresidenziali CDA e CSRD nonché nel servizio di assistenza domiciliare alla luce delle importanti sollecitazioni per lo sviluppo della domiciliarità non solo attraverso il servizio di Assistenza domiciliare SAD ma anche attraverso una pluralità di servizi di supporto promuovendo un nuovo modello di intervento che superi le logiche prestazionali ma che favorisca invece interventi di rete, integrati e personalizzati, progettati sui bisogni specifici della persona assistita e di chi se ne prende cura;
- c) garantire stabilità finanziaria per la durata dei contratti di servizio, concordando con i gestori i posti contrattualizzati ma anche le modalità di utilizzo per avere maggior certezza nella spesa, salvo eventuali revisioni regionali dei parametri contrattuali;
- d) ridefinire il target di disabilità che accede al CSRR (Nuovo Picchio);
- e) favorire progettazioni di rete condivise con ETS del territorio per qualificare ed arricchire l'offerta;

OBIETTIVO 3: Porre attenzione all'equità del sistema di welfare da garantire a tutti i cittadini

- a) procedere ad una revisione dei regolamenti distrettuali affinché venga data opportunità di accesso agli strumenti di sostegno alla domiciliarità (vedi assegni di cura) a chi oggi ne è escluso attivando modalità in grado di garantire la rotazione dei beneficiari e l'attivazione di interventi in relazione ai bisogni specifici della persona assistita e di chi se ne prende cura;
- b) permettere la permanenza sul territorio dei cittadini, laddove non sia possibile l'accesso alle strutture residenziali su posti contrattualizzati attraverso lo strumento della graduatoria in tempi rapidi, individuando posti disponibili "non contrattualizzati" in gestione diretta dei gestori i quali concordano direttamente con utente/famiglia in base al mix assistenziale il costo giornaliero senza l'intervento a carico dei comuni a riduzione del costo del posto non convenzionato;

OBIETTIVO 4: Sostenere la rete socio-sanitaria territoriale nei limiti della disponibilità

Per far fronte agli impegni dei servizi in essere, al mantenimento della qualità dei servizi erogati come da accreditamento regionale da contesto finanziario, si propone:

- a) mantenere i servizi domiciliari che costituiscono la rete dell'offerta assistenziale, fissando un limite massimo di budget ai seguenti interventi:
 - assegno di cura
 - assistenza domiciliare/educativa
 - centri diurni assistenziali per anziani
 - ricoveri di sollievo
- b) promuovere nuove opportunità assistenziali, finalizzate al supporto alle famiglie, quali:
 - qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, anche con percorsi formativi;
 - iniziative di sostegno delle reti sociali e di volontariato attive nel supporto ai caregivers;
 - consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico;
 - sostegno all'auto aiuto;
- c) sostenere e potenziare i servizi professionali di ascolto, accompagnamento, valutazione, progettazione e presa in carico delle persone non autosufficienti:

- sviluppo e implementazione del Punto Unico di Accesso (PUA);
- implementazione del percorso di dimissione protette/residenzialità intermedia;
- attivazione di servizi strumentali e complementari al SAD a supporto delle situazioni anche di emergenza in ambiente familiare

Relativamente ai suddetti obiettivi la definizione del fabbisogno 2025 che si sostanzia in una valutazione qualitativa basata su criteri distributivi, localizzativi e organizzativi per rispondere ai bisogni di salute e assistenza alla popolazione consolida l'attuale ventaglio di servizi ed è così definita:

servizi residenziali anziani

risultati attesi:

n. posti accreditati 366 dei quali in contrattualizzazione 330

n. posti a gestione diretta gestore 36

La distribuzione territoriale dei posti accreditati è così articolata: 104 per CRA Mirandola, 70 per San Felice s/P; 65 per Finale Emilia, 57 per Cavezzo e 70 per Concordia.

Per i suddetti posti la Committenza si riserva di identificare in sede di contrattualizzazione una distribuzione interna di posti dedicati all'accoglienza di persone con disabilità gravissima (GDA), disabili gravi con caratteristiche assimilabili all'età anziana, multiproblematici, nucleo specializzato per accoglienza anziani con demenza e all'accoglienza di progetti di dimissione protetta dedicati a progettazioni di residenzialità intermedia Ospedale- territorio e di sollievo.

servizi residenziali disabili

risultati attesi:

n. posti accreditati 30 dei quali in contrattualizzazione 28

n. posti a gestione diretta gestore 2

La distribuzione territoriale de posti accreditati è così ripartita:20 per San Felice s/P, 10 fuori distretto.

servizi semi-residenziali anziani

risultati attesi:

n. posti accreditati 86 dei quali in contrattualizzazione 70

n. posti a gestione diretta gestore 16

La distribuzione territoriale de posti accreditati è così ripartita:25 per Mirandola, 12 per Medolla, 12 per Concordia s/S, 25 per Finale Emilia, 12 per Cavezzo.

servizi semiresidenziali per disabili

risultati attesi:

n. posti accreditati 35 dei quali in contrattualizzazione 35

n. posti a gestione diretta gestore 0

La distribuzione territoriale de posti accreditati è così ripartita:14 per Mirandola, 20 per Finale Emilia, 1 fuori distretto.

Servizio di assistenza domiciliare

risultati attesi:

ore annue di assistenza domiciliare n. 23.000

ore annue per addestramento caregiver n. 200

ore annue dedicate ai percorsi di dimissione protetta – LEPS n. 2.538

ore annue dedicate a situazioni particolarmente complesse del Servizio Sociale n. 100

ore annue di educativa domiciliare n. 3.000

ore annue con finalità di osservazione delle competenze e abilità di giovani disabili in uscita dal percorso scolastico o a percorso scolastico a forte rischio di isolamento sociale n. 100

ore annue complessive finanziate da oneri FRNA/FNNA n. 28.938

Con l'approvazione del documento "Programmazione del fabbisogno di servizi sociosanitari per anziani e disabili nel Distretto di Mirandola" ai sensi della DGR 1638/2024, si avvia l'iter di pubblicazione degli avvisi e conseguente adozione degli atti di accreditamento contestualmente si procede alla proroga dei contratti in essere al 31.07.2025, nelle more della conclusione delle procedure di rilascio dell'accREDITAMENTO e conseguente sottoscrizione dei nuovi contratti.

Si precisa che i contratti di servizi relativi ai servizi socio-sanitari soggetti ad accreditamento si collocano nell'ambito di un contesto finanziario che è stato globalmente vincolato, per i soggetti contraenti, dall'assegnazione regionale indistinta delle risorse per la non autosufficienza e dai parametri assistenziali previsti dalle disposizioni regionali vigenti, contesto che deve essere annualmente rideterminato attraverso accordi tra le parti volti a garantire il non superamento dei livelli di spesa programmati, nonché la tendenziale perequazione dei livelli assistenziali in ambito provinciale.

Rispetto allo stato attuale delle strutture **interviene la Coordinatrice Infermieristica Area Fragili AUSL- Stefania Accorsi**: al fine di fornire un quadro dettagliato di ciò che si articola all'interno delle strutture in stretta sinergia con l'area fragili si coglie l'occasione per fornire dettaglio rispetto ai percorsi attivi nelle CRA distrettuali, in particolare è attivo un percorso di formazione e supporto alle CRA in collaborazione con l'equipe delle cure palliative; viene fornito supporto agli operatori attraverso formazioni con il team di infermieri della rete Wound care appositamente formati nel trattamento delle lesioni difficili, ovvero ulcere cutanee e lesioni da pressione

Ore 18.55 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni chiede ai presenti se ci sono domande:

Chiede di intervenire il Sindaco di Medolla – Alberto Calciolari: ringrazia per il quadro fornito dei servizi socio-sanitari e delle prospettive future coglie l'occasione per chiedere una ricognizione del personale medico presente nelle strutture.

Interviene la Coordinatrice Infermieristica Area Fragili AUSL- Stefania Accorsi: l'area fragili con l'integrazione socio-sanitaria monitora costantemente la situazione del personale sanitario e parasanitario presente nelle strutture, attualmente il personale medico nelle strutture è garantito e la situazione è sotto controllo.

Chiede di intervenire il Sindaco di Finale Emilia e Presidente Unione – Claudio Poletti: ringrazio per l'approfondimento fornito rispetto a quanto in atto nel distretto. Rispetto al piano del fabbisogno dei servizi socio-sanitari del distretto di Mirandola rappresentato dimostra come nel territorio i servizi socio-sanitari siano presenti con un'articolazione territoriale in grado di accogliere i bisogni dei cittadini di tutto il territorio. Rispetto alle prospettive future sarà importante valutare nel prossimo biennio alla luce del trend in aumento delle persone con disabilità il possibile ampliamento del CSRD TANDEM a 25 posti.

Ore 19.15 si conclude l'intervento prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni chiede ai presenti se ci sono domande e dando atto che non ci sono richieste di intervento viene posta al voto ed approvata all'unanimità la proposta **Illustrazione Programmazione del fabbisogno di servizi socio-sanitari per anziani e disabili nel distretto di Mirandola ai sensi della DGR 1638/2024 – Prof. 17472**.

Terminati gli oggetti da approvare il **Presidente Comitato Sindaco Zaniboni** sottopone come oggetto discussione la questione relativa all'attivazione di un progetto individualizzato sociooccupazionale fuori distretto illustrandone gli elementi.

La questione si è generata da un percorso in stage attivato in autonomia dalla scuola superiore c/o La Lanterna di Diogene di Solara di Bomporto in favore di un'alunna con certificazione avviato in 4^a e per continuità ripreso in 5^a finalizzato ad un percorso di tirocinio formativo.

Terminato il percorso scolastico a riscontro del biennio trascorso presso la Lanterna di Diogene in cui ha visto la ragazza sviluppare autonomie ed abilità motivo per il quale la famiglia chiede l'attivazione di un percorso educativo personalizzato.

Gli operatori sanitari e sociali del distretto si sono confrontati con gli operatori della lanterna di Diogene per raccogliere informazioni in merito al percorso avviato, agli obiettivi e ai risultati raggiunti. Durante il confronto è emerso che il percorso avviato per l'alunna si basava sullo sviluppo di competenze socio-occupazionali. A ragione di quanto emerso tali competenze potevano essere sviluppate all'interno del laboratorio socio-occupazionale "Arcobaleno" di San Possidonio dove l'alunna ha avuto modo di conoscere con il progetto RAGA per as 2023/2024 e durante il quale la ragazza ha manifestato buon adattamento sia nel contesto delle attività che nel contesto relazionale di gruppo. Raccolti gli elementi si è valutato di proporre l'attivazione del progetto post scuola all'interno del socio-occupazionale "Arcobaleno" che però non è stato accolto dalla famiglia in quanto durante il biennio in cui la ragazza ha frequentato la lanterna di Diogene ha appreso notevoli competenze, sviluppando un rapporto di fiducia con gli operatori ed arricchente in termini relazionali ragione per cui emerge la ferrea convinzione che quel contesto sia più adatto per la ragazza.

Data la complessità della situazione si è ritenuto opportuno condividere con amministratori e direttore di distretto l'orientamento da assumere rispetto alla richiesta della famiglia.

Interviene il Dirigente UCMAN dott. Federico Pierucci: Relativamente alla situazione segnalata l'attivazione del progetto non è deciso in sede politica senza un appoggio medico che evidenzi effettivamente la necessità per ragioni oggettive di avviare il progetto in quel contesto furi distretto.

Chiede di intervenire il Sindaco di Cavezzo – Stefano Venturini: l'attuale frammentazione di diverse realtà e di servizi anche non istituzionali può determinare nelle famiglie la titolarità di scegliere in autonomia percorsi indipendentemente dalla valutazione dell'equipè multiprofessionale.

Interviene la Direttrice del Distretto Dr.ssa Annamaria Ferraresi: quello che deve orientare nella scelta è il benessere della ragazza durante l'ultimo biennio attraverso la progettazione attivata autonomamente dall'istituzione scolastica la ragazza ha mostrato significativi miglioramenti che la famiglia fatica a credere in altri contesti.

Chiede di intervenire il Sindaco di Finale Emilia e Presidente Unione – Claudio Poletti: la situazione specifica si è venuta a creare a seguito di percorso attivato in autonomia dall'istituzione scolastica per un periodo significativo tale per cui sono stati raggiunti obiettivi importanti e costruite relazioni importanti tra la ragazza e il contesto tali per cui mi sento di accogliere la richiesta di acquisizione di posto furi distretto.

Interviene il Dirigente UCMAN dott. Federico Pierucci: approfondire la possibilità di richiedere una valutazione ulteriore da parte medica.

Chiede la parola il Sindaco di Concordia s/S – Marika Menozzi: la scelta è difficile perché determina laddove venga accettata la richiesta del legale un precedente importante concordo con quanto proposto dal dott. Pierucci di riprendere i contatti con la parte sanitaria.

Chiede la parola il Sindaco di San Possidonio – Veronica Morselli: evidenzia la necessità di proporre alla famiglia la progettualità dei servizi in forma scritta

Chiede la parola il Vice Sindaco di San Felice s/P – Gianpaolo Cirelli: in questa situazione emerge come la famiglia sia determinante nelle progettazioni rivolte ai ragazzi con disabilità.

Interviene il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni: non ritengo il caso un'eccezione creare il precedente determina un alto rischio di aprire ad altri casi

Chiede la parola il Sindaco di Concordia s/S – Marika Menozzi: a questo punto la scelta deve essere determinata da elementi oggettivi e quanto allegato dall'avvocato in allegato alla sua lettera lo sono nel caso mi riferisco a quanto espresso dal funzionario della Regione dott. Mazza e dalla scuola.

Ore 19.45 **si conclude la discussine prende la parola il Presidente Comitato Sindaco Zaniboni** chiede ai presenti se ci sono domande altre domande e constatata l'assenza procede al voto rispetto alla decisione di accogliere la richiesta della famiglia tramite l'Avv. Pellacani di acquisire il posto presso la lanterna di Diogene per l'attivazione del progetto individualizzato rivolto alla ragazza: la richiesta viene accolta con 9 voti favorevoli e 1 contrario pertanto AUSL procederà ad inviare lettera formale all'avvocato e agli adempimenti necessari all'acquisizione del posto presso la lanterna di Diogene di Solara di Bomporto. Data l'assenza di ulteriori argomenti di discussione ringrazia per i contenuti illustrati e chiude la seduta rinviandola alla prossima di cui seguirà comunicazione.

Il Presidente del Comitato di Distretto: Monja Zaniboni

Verbalizzante: Il Responsabile Ufficio di Piano: dott.ssa Veronica Bonatti